



Dalla Pubertà all'Età Adulta: strategie di trattamento in pazienti affetti da labiopalatoschisi

From Puberty to Adulthood: treatment strategies in Cleft Care



Relatore / Speaker: FABIO MAZZOLENI

BIOGRAFIA

Dott. Fabio Mazzoleni nato a Bergamo, Italia il 21 febbraio 1965. Presso l'Università Statale di Milano: Laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1992, specializzato in Chirurgia Maxillo-Facciale con lode nel 1997, Specializzato in Microchirurgia e Chirurgia Sperimentale con lode nel 2000, Dal 1999 Dirigente medico presso l'Unità Operativa di Chirurgia Maxillo-Facciale, Ospedale San Gerardo, Monza. Da gennaio 2023 Responsabile dell'Unità di Chirurgia delle Malformazioni Craniofacciali. Direttore del reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII nel 2015. Ha svolto numerosi corsi di formazione chirurgica presso l'ospedale Gea Gonzales, Ciudad de Mexico e la Clinica Blomet Paris. Ha eseguito più di 1350 interventi chirurgici craniofacciali maggiori e oltre 2400 interventi chirurgici minori. I tuoi argomenti principali sono: Malformazioni craniofacciali, Traumatologia craniofacciale, Chirurgia ortognatica, Implantologia orale avanzata. Ha più di 30 pubblicazioni internazionali, 70 presentazioni scientifiche, è coautore di molti libri internazionali sulle malformazioni craniofacciali.

ABSTRACT

PROTRAZIONE SUTURALE IN GRAVI IPOPLASIE DEL TERZO FACCIALE MEDIO E DISCREPANZE SCHELETRICHE DI III CLASSE: L'IMPORTANZA DEL LAVORO DI SQUADRA

Introduzione:

L'ipoplasia del III medio facciale è una condizione clinica di frequente riscontro, spesso associata a malformazioni craniofacciali, ma osservabile anche come dismorfosi dento-scheletrica isolata. La sua gestione nei pazienti in crescita rappresenta una sfida significativa, in quanto gli interventi chirurgici sono frequentemente caratterizzati da elevati tassi di recidiva, mentre le terapie ortodontiche mostrano un'efficacia variabile nel garantire un avanzamento stabile del mascellare.

Conclusioni:

I risultati di questo studio confermano il protocollo MMESP come un'alternativa ortopedica promettente ed efficace per la correzione dell'ipoplasia grave del III medio facciale nei pazienti in crescita. Sfruttando la naturale adattabilità delle suture, questo approccio rappresenta un'opzione valida rispetto agli interventi chirurgici, consentendo un avanzamento scheletrico stabile e un miglioramento morfologico armonico del volto.

BIO

Dr Fabio Mazzoleni born in Bergamo It February 21, 1965. At the Milano Statale University: Graduated with honors in Medicine in 1992, specialized in Maxillo-Facial Surgery with honors in 1997, specialized in Microsurgery and Experimental Surgery with honors in 2000, From 1999 MD in the Operative Unit of Maxillo-Facial Surgery, San Gerardo Hospital, Monza. Head of the craniofacial Malformation Surgery Unit. Head of the maxilla-facial department of Papa Giovanni XXIII in 2015.

He done many surgical training at Gea Gonzales hospital, Ciudad de Mexico and Clinic Blomet Paris. He performed more than 1350 major craniofacial surgeries and over 2400 minor surgeries. Yours main topics are: Craniofacial malformation, Craniofacial Traumatology, Orthognathic Surgery, Advanced oral implantology. He has more than 30 international publications, 70 scientific presentation, he has coauthor of many international books on craniofacial malformations.

ABSTRACT

SUTURAL PROTRACTION IN SEVERE MIDFACE HYPOPLASIA AND SKELETAL CLASS III DISCREPANCY: THE IMPORTANCE OF TEAM WORK

Introduction:

Midfacial hypoplasia is a common clinical condition, often linked to craniofacial malformations but also observed as an isolated dento-skeletal anomaly. Its management in growing patients presents a significant challenge, as surgical interventions are frequently associated with high relapse rates, while orthodontic approaches exhibit variable effectiveness in ensuring stable midface advancement.

Conclusions:

These results highlight the MMESP protocol as a promising and effective orthopedic solution for correcting severe midfacial hypoplasia in growing patients. By leveraging the natural adaptability of sutures, this approach offers a compelling alternative to surgical procedures, achieving stable skeletal advancement and favorable facial morphology.